

proposta

DOMENICA 5^A DI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 23 - N° 1050 – 29 MARZO 2009

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

MINISTRI DELLA COMUNIONE

Ho scoperto a 37 anni che l'amore speciale per l'Eucarestia mi ha accompagnato per tutta la vita e come un fiume sotterraneo ha sostenuto silenziosamente tutta la mia ricerca spirituale.

Posso dire di non aver "deciso" il servizio di Ministro Straordinario dell'Eucarestia come si programma un'agenda di lavoro o si sceglie di andare a vedere un film. Piuttosto esso mi ha inseguito, si è fatto spazio in desideri e situazioni diluite nel tempo, fino a manifestarsi in una chiamata inaspettata e assolutamente fuori programma.

Tutte le esperienze –ma veramente tutte- della vita diventano assimilabili, tollerabili, sopportabili alla luce dell'Eucarestia. Specialmente le nostre "notti oscure": le cadute, le fragilità, i rimpianti, i fallimenti, la malattia, il restringimento delle possibilità fisiche e materiali, la sensazione o la certezza di essere al capolinea della vita...

La cosa più straordinaria, a cui non riesco ad abituarci, è che questo non rimane un pensiero, un ricordo, per quanto struggente, una convinzione, una teoria... è un pane vero da mangiare, da cui attingere una forza reale, fisica, psichica, intellettuale, spirituale, adeguata a fare il passo successivo.

Un pane spezzato che passa di mano in mano, come quella volta, tra le persone sedute nell'erba verde, durante il miracolo dei pani e dei pesci. Un pane scaturito dalle viscere del Signore, dalla sua commozione, dalla sua compassione per noi. Dalla sua benedizione sulle nostre miserie.

Questo pane oggi passa dal tabernacolo ad una piccola tecca dorata, sale in macchina con me, fino alla porta di una casa che si apre, fino alla bocca di un anziano, di un ammalato, che si prepara a riceverla e che a volte non ha la saliva sufficiente a mandarla giù. Riesco solo a dire quanto è misterioso e grande l'Amore di Dio...

L'Eucarestia è il segno più potente della presenza viva del Crocifisso Risorto.

E' l'Amore di chi ha dato tutto. E' l'Amore perfetto che non ha più bisogno di parole, l'Amore presente e vicino che sussurra all'orecchio "Non aver paura, sono qui". E' la sintesi della terra e del cielo, del nostro essere figli di Dio e del nostro essere fratelli, da estranei che eravamo.

Cerco di vivere questo servizio nell'umiltà, senza darmi

troppa importanza. Ricordando sempre le "grandi cose" che il Signore ha fatto per me, le trasformazioni che con tanta pazienza ha operato in me. Il Signore continua a versare olio e vino sulle nostre ferite, ci cura, ci guarisce dentro e fuori.

Mi sento testimone privilegiata di questa azione del Signore e allo stesso tempo sua collaboratrice. Chiedo a Lui di diventare –formato tascabile- un balsamo di compassione e di consolazione. A ricordare che, appena deposto Gesù morto dalla croce, "già splendevano le luci del sabato".

Cerco di considerare la persona che ho davanti come la sola ed unica cosa importante in quel momento. Non esiste null'altro che la sua storia, che il nostro incontro da vivere, che Gesù da guardare insieme, da pregare insieme... In centinaia di riunioni e di esperienze ecclesiali non mi è mai capitato di fermarmi a contemplare un volto umano come fosse un ostensorio e riceverne altrettanta intensità, come a dire "Che bello per noi stare qui".

Cerco di tenere vivo anche per loro il respiro della comunità parrocchiale, di far sentire queste persone parti connesse e ancora irrorate del corpo di Cristo che è la sua Chiesa. La loro preghiera è fondamentale per tutti noi, per sostenere le attività, la vita di chi lavora, studia, si muove...

A volte durante questi incontri si ride di piccole cose, porto saluti e notizie, torno a casa con piccoli omaggi floreali e vegetali, con gli auguri per la mia settimana di lavoro... Semplicemente nell'Eucarestia c'è tutto: la vita di Cristo, la nostra vita, nell'attesa dell'incontro con Lui.

Simonetta

MAMME, GURDIAMOCI NEGLI OCCHI

Un giorno di questa settimana, messa della sera in una cappellina strapiena di fedeli. Una mamma in fondo, vicino alla porta, con un bambino, che fin dall'inizio non smette di gridare. Il disturbo è evidente (in un luogo così piccolo basta poco...) e mi fermo più volte per far capire che sarebbe il caso di provvedere. Niente da fare. Allora interrompo la lettura del vangelo e dico: "Signora, sarebbe il caso di portar fuori il bambino".

Non l'avessi mai detto! Mi risponde dal fondo: "ci vediamo dopo la Messa". E dopo la Messa viene in sacrestia gridando pure lei che mi vergogni, che magari ci fossero donne che come lei vengono in chiesa e portano i figli, che questo che quello.

Poiché mi ero preparato sono riuscito a starmene tranquillo e a chiederle solo se intendeva discutere della cosa o se pensava di poter solo insultare. Sono riuscito solo a dirle, rifiutato, che il diritto di ciascuno finisce dove inizia il diritto di qualche altro, e che il diritto di tutti era quello di poter partecipare alla S. Messa con un minimo di tranquillità. Riaprii cielo.

Questa mamma si accorgerà cosa significhi ragionare e comportarsi così quando avrà i figli più grandi: sbatterà contro più di qualche muro.

Ma passiamo dal singolare al plurale: **Mamme benedette, vi accorgete o no che i vostri figli possano anche disturbare? Capite che chi viene in chiesa ci viene per un po' di raccoglimento e non è giusto togliergli anche questi 45 minuti di tranquillità?**

Capite che i gridolini dei vostri figli sono piacevoli per voi, ma non per gli altri? Ma cosa credete: che il vostro bambino sia il centro dell'universo? Talvolta basterebbe un po' di buon senso e avere l'avvertenza di portare la propria creatura fuori solo per qualche minuto...

E adesso... lapidatemi pure.

d.R.T.

UN GRAZIE PER LA SINDONE

Due anni fa quando nella chiesa di olmo di Maerne visitai l'allestimento della Sindone ne fui rapita, commossa, affascinata.

Subito desiderai che questo dono del Signore giungesse anche alla nostra Comunità di Chirignago, per condividere sentimenti e pensieri.

Ora che con l'aiuto di Dio abbiamo realizzato la mostra, ringrazio di cuore gli artefici: il prof. Emilio Lazzarin, i signori Luigina e Ivone Bortolato e la signora Ornella Milanese con il Gruppo Culturale A. Luciani; la guida prof. Gianfranco Traubio.

Esprimo tanta gratitudine per tutte le persone che generosamente hanno donato offerte, tempo e cure questo scopo.

Auguro a tutti coloro che "hanno visto" di conservare nel cuore il ricordo emozionante delle immagini che ci giungono da un tempo lontano, di quei tratti che sempre ci interrogano, sempre ravvisabili oltre ogni apparenza in tutte le creature che Dio ha voluto salvare con così grande sacrificio in Cristo Gesù.

Aida Bellocchi

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (29 Marzo — 5 APRILE 2009)

Lunedì 30 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Trieste 215/233
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. BUSO** presso
IOLE e GIUSEPPE POLESEL

Martedì 31 Marzo:

CONFESSIONI DELLE MEDIE

Ore 15.00: 1^ MEDIA - GRAZIELLA, LAURA, MORENA

Ore 16.00: 2^ MEDIA - RITA, GEMMA

Ore 17.00: 3^ MEDIA - ANTONELLA, CESARINA

Ore 20,45: **CONSIGLIO PASTORALE:**

Od.g.:

Verifica della Visita Pastorale

Settimana Santa, Borbiago, ecc.

Bilancio economico della parrocchia 2008

Varie ed eventuali

Mercoledì 1 Aprile:

Ore 8,30: IN SALA BOTTACIN

SI CONFEZIONA L'OLIVO PER LA DOMENICA DELLE PALME

Ore 9.00: S. MESSA, ADORAZIONE, CONFESSIONI

CONFESSIONI DELLE ELEMENTARI

Ore 15.00: 4^ ELEM. - NEVIA, DORIANA, SUOR ADA

Ore 16.00: 5^ ELEM. - SUOR VALERIA, MARINA P. MARINA D.

Ore 17.00: incontro delle Catechiste in Asilo

Ore 20,45: °°° incontro in preparazione ai battesimi di pasqua

Giovedì 2 Aprile:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Miranese 315 - 377 (dispari)

Ore 20,40: **Catechismo degli adulti**

Marco 15,1-15

Venerdì 3 Aprile:

Ore 15.00: VIA CRUCIS cui seguirà l'incontro del gruppo ANZIANI

Ore 19.00: **ANNUNCIO PASQUALE PER TUTTI I GIOVANI DELLA COMUNITA'**

Sabato 4 Aprile:

CONFESSIONI DELLE ELEMENTARI

Ore 9,30: VAENTINA, PAOLA, ELEONORA, ELENA

Ore 10,30: MANUELA, GABRIELLA, MARTA

Pomeriggio: CONFESSIONI

Prove di canto per i giovani

GERUSALEMME, GERUSALEMME!

Dopo la Galilea, verde come le nostre campagne, si scende ritornando a Gerico e si sale attraversando il deserto di Giuda fino alla Città Santa. Dove arriviamo avvolti da una densa foschia. Nebbia? No, sabbia finissima che impedisce di vedere a pochi metri di distanza.

Il programma prevede che prima di cena si visiti la Chiesa della "dormitio Mariae", dove Maria avrebbe chiuso gli occhi alla terra per aprirli al cielo, il Cenacolo, e il muro del pianto.

Il luogo della "morte" di Maria è una chiesa tenuta dai

benedettini tedeschi. Molto bella, a mio parere, con tanti altari ognuno donato da una abbazia d'oltralpe. Ma lì vicino c'è, più importante, il cenacolo o meglio quello che ne resta, visto che la costruzione è medievale. Ancora una volta siamo fortunati: il gruppo che ci precede se

ANGELO GIUSEPPE RONCALLI / GIOVANNI XXIII (1881-1963)
Pellegino in Terra Santa: 19.IX - 22.X.1906
Particolare di foto di gruppo: Nazareth 30.IX

Su un'epigrafe del suo letto funebre in San Pietro si leggeva: *Imago ipsa bonitatis. Bontà fatta persona* (A. Tondini). Questa fotografia ne rivela gli ingredienti: umiltà e mitezza, castità, devozione e affabilità. L. F. C.

Amici carissimi. Sorpresa ed esultanza, commozione ed edificazione. La cartolina dalla Giordania mi ha immerso nella luce aurorale della nostra storia, della nostra vocazione, del nostro impegno.

Homo viator spe erectus! Il "pellegrino dell'Assoluto" non si arrende mai perché sta saldo sulla roccia della speranza. Grazie. Agim



dm Luis F. Capovilla

ARCIV. LORIS FRANCESCO CAPOVILLA
24039 SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII BG
TEL. 035.79.11.95

Griffa & Ric. 2007

va in fretta e noi restiamo soli in quel luogo benedetto dove Gesù ha istituito l'Eucaristia, e lo Spirito Santo è sceso sulla Madonna e sugli apostoli.

Abbiamo il tempo di leggere i brani evangelici relativi e di pregare in maniera speciale per i bambini che riceveranno la prima comunione tra poco.

Si parte quindi verso il muro del pianto attraversando il quartiere ebraico. E qui abbiamo la sgradita sorpresa di incontrare persone, ma anche un gruppo di bambini, che per non vederci si voltano dalla parte del muro, o sollevano i capottini. Non devono vedere "i gentili", noi, perché? Non è stato ogni uomo creato ad immagine e somiglianza del Creatore?

Non siamo anche noi un riflesso, seppur sbiadito, della grandezza divina?

Non è la sola cosa che non si capisce. Molti uomini sono vestiti in modo un po' strano, con i grandi cappelli neri, la barba folta, mentre dalle loro giacche escono fili bianchi di un indumento indossato sotto la camicia.

Sono gli "ortodossi" ebrei; e veniamo a sapere che lo stato li mantiene (sono più di un milione) senza che facciano nulla dalla mattina alla sera e non leggere le scritture e discuterne tra di loro. Non pagano le tasse, non fanno il servizio militare, insomma, noi li definiremmo i "parassiti" della società.

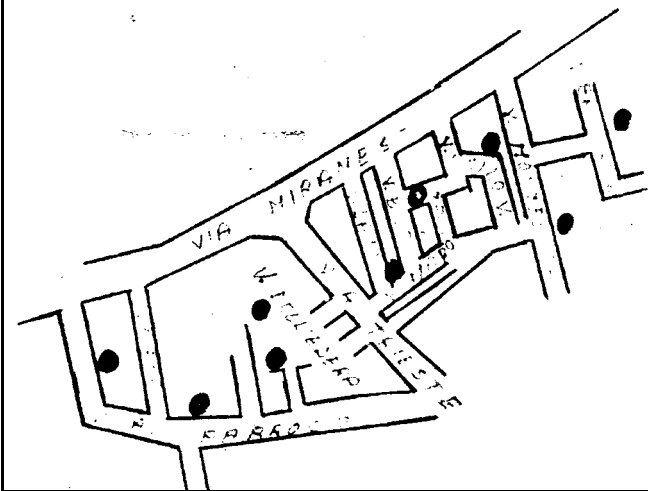
Al muro del pianto, mentre il buio scende sulla città, c'è ancora tanto movimento: uomini e donne (rigorosamente separati) vanno a pregare davanti agli ultimi resti del tempio costruito pochi anni prima che Gesù lo visitasse e vi pregasse, distrutto poi dai soldati di Tito nel 72 dopo Cristo.

Ci andiamo anche noi a pregare un Dio che non si lascia imprigionare dalle pietre, che è presente dovunque lo si invochi "in spirito e verità", e che ha voluto manifestare la sua tenerezza con la croce del Figlio.

Ma ormai è "sabbat". Lo si vede dalla scomparsa di mezzi pubblici, dal diradarsi del traffico, dal silenzio che comincia ad avvolgere la città. In albergo c'è un ascensore che si apre automaticamente su tutti i piani e va su e giù per tutta la notte perché non sia necessario nemmeno premere il pulsante della chiamata. Nonostante la mia simpatia per il mondo ebraico non posso non ricordare il rimprovero di Gesù: "filtrate il moscerino e ingoiate il cammello". Proprio così. d.R.T.

VIA CRUCIS

Tempo permettendo la **VIA CRUCIS** di quest'anno partirà alle 21.00 dalla Scuola Materna SACRO CUORE, e proseguirà per V. Parroco, V. dell'Edera, V. Marovich, V. Caburlotto, V. Asilo Vecchio, V. Montessori e terminerà in V. Battaglia, secondo la cartina che sotto riproduciamo



SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altevista.org